

Sabato 4 ottobre 2025 – Bassano del Grappa

CORPO, SIMBOLO, PAROLA – Le azioni e i linguaggi che ci aiutano a crescere

Strumenti operativi e buone prassi relazionali per accompagnare lo sviluppo tipico e atipico di bambini e bambine nei diversi contesti di vita.

Razionale

Partire dalla comunicazione sociale, in particolare nelle primissime fasi dello sviluppo, significa partire dal corpo, dal movimento e dall'azione: un corpo che deve potersi definire agente, efficace e capace di intenzionalità comunicativa. Le capacità di comunicazione sociale costituiscono dunque un precursore chiave, in grado di produrre miglioramenti nelle traiettorie di sviluppo.

Secondo le evidenze scientifiche più recenti, gli interventi multimodali, in cui sono sistematicamente integrate le attività terapeutiche rivolte al bambino con quelle di supporto ai genitori e al personale scolastico, si sono dimostrati i più efficaci.

Un approccio mediato dai genitori può infatti produrre effetti prolungati anche dopo la fine dell'intervento vero e proprio. Il fulcro dell'intervento diviene quindi l'emergere della comunicazione intenzionale, con l'obiettivo principale di sviluppare l'empowerment genitoriale attraverso azioni che hanno una duplice valenza: sostenere le famiglie durante le fasi del percorso e renderle parte attiva del programma terapeutico secondo l'ottica della parent-mediated therapy.

Tuttavia, la definizione, l'organizzazione e l'attuazione di un intervento multidisciplinare e di un coordinamento efficace tra i diversi servizi, rappresentano una sfida. Grazie all'ottica biopsicosociale dell'ICF-CY ed alla scheda Super (Sistema Unitario in una progettazione educativa e riabilitativa, Erickson, 2024) è possibile promuovere un processo di costruzione e di lavoro di (e in) rete, fornendo una base di linguaggio comune e condiviso che permetta di verificare e monitorare come l'azione terapeutica possa connettersi ai diversi ambienti di vita del bambino ed in particolare a quello scolastico e, in un'ottica longitudinale, al Progetto di vita.

Docenti

Giovanna Gison

Dott.ssa in psicologia, Terapista della Neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, Formatrice. Si occupa di disturbi dello spettro autistico e di modelli di lavoro congiunto con i genitori. Autrice di varie pubblicazioni, membro dei tavoli delle linee guida dell'ISS per i disturbi dello Spettro Autistico ed il tavolo regionale per i percorsi di cura in riabilitazione dell'età evolutiva.

Andrea Bonifacio

Terapista della Neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, psicologo, psicoterapeuta, formatore. Presidente Commissione d'Albo Nazionale per i TNPEE. Svolge attività clinica in riabilitazione dell'età evolutiva, attività di prevenzione primaria e secondaria. Esperto in parent training per coppie genitoriali. Autore di varie pubblicazioni e co-autore di articoli scientifici.

PROGRAMMA DELLA GIORNATA

8.30 Registrazione e accoglienza dei partecipanti.

9.00 I precursori della comunicazione sociale: corpo, movimento e azione. L'importanza della comunicazione sociale nelle primissime fasi dello sviluppo.

11.00-11.15 break

11.15 Cornici teoriche ed operative basate sull'evidenza (dall'Infant Research alle neuroscienze) in grado di orientare i modelli d'intervento nei principali disturbi del neurosviluppo.

12.00 Orientamenti delle principali Linee Guida e interventi multimodali. La scheda SUPER (Sistema Unitario in una progettazione educativa e riabilitativa, Erickson, 2024)

13.00 Pausa pranzo

14.15 L'approccio mediato dai genitori: l'emergere della comunicazione intenzionale diviene il fulcro dell'intervento.

15.30 La modulazione degli interventi in un'ottica di integrazione e di articolazione dei contesti abilitativi, domiciliari e scolastici.

16.30 Discussione.

17.15 Termine lavori.